



Prefettura di Milano
Ufficio Territoriale del Governo

Milano, data del protocollo

Al Vicepresidente Vicario
del Consiglio Comunale
del Comune di Sesto San Giovanni
dott.ssa Loredana Lucia Pastorino
l.pastorino@sestosg.net

e, p.c. Presidente
del Consiglio Comunale
del Comune di Sesto San Giovanni
dott. Giovanni Fiorino
g.fiorino@sestosg.net

OGGETTO: esposto dei Capogruppo del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni.

Con riferimento all'esposto in oggetto, qui pervenuto in data 23 marzo u.s. e concernente l'esercizio delle funzioni e prerogative dei Consiglieri Comunali, e di seguito all'incontro tenutosi presso questa Prefettura in data 13 aprile u.s., si rappresenta quanto segue.

I Capogruppo delle forze politiche di opposizione hanno espresso viva preoccupazione per il contingentamento dei tempi di discussione, disposti dal Presidente del Consiglio Comunale, a causa dell'emergenza pandemica in corso e sulla scorta di quanto disposto dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, e dalle conseguenti Ordinanze adottate dal Presidente della Regione Lombardia. Si sottolinea come tale decisione sia stata assunta unilateralmente e senza apportare alcuna modifica al Regolamento che disciplina le sedute del Consiglio. Nonostante oggi le sedute del Consiglio si tengano in forma "ibrida" (ovvero in parte da remoto, per i Consiglieri che ne facciano richiesta, e in parte in presenza), i tempi di discussione per ciascun Consigliere, alla luce di quanto illustrato nell'incontro del 13 aprile u.s., risulterebbero pari a nr. 5 minuti per ciascun gruppo e per ciascuna delibera, a fronte dei 10 minuti a disposizione di ciascun Consigliere previsti dal Regolamento. Si chiede, pertanto, di esprimere un parere in merito all'eventuale ingiustificata compressione delle prerogative democratiche dei Consiglieri comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni.

Occorre preliminarmente osservare che l'attuale quadro normativo emergenziale consente al Presidente del Consiglio Comunale di individuare le modalità più opportune per lo svolgimento in



Prefettura di Milano
Ufficio Territoriale del Governo

sicurezza delle sedute dell'organo consiliare, in presenza o da remoto, sentita la conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari e in un'ottica di leale collaborazione. In particolare, il summenzionato Decreto Legge n. 18/2020 consente al Presidente del Consiglio Comunale di deliberare lo svolgimento a distanza delle sedute del Consiglio, purché sia assicurata la piena regolarità dello svolgimento delle sedute e delle funzioni e sia garantita la pubblicità e la trasparenza del relativo operato.

Ciò premesso, si ritiene che il riferimento alle "modalità di svolgimento" non riguardi anche la disciplina intrinseca di funzionamento dell'organo assembleare, cristallizzata nel relativo Regolamento. Il funzionamento dei Consigli comunali è infatti disciplinato dall'articolo 38 del T.U.E.L., a mente del quale le modalità per la presentazione e la discussione delle proposte sono individuate dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta. Nell'attuale contesto emergenziale, è indubbio il *favor* nei confronti della videoconferenza quale strumento ideale per consentire lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale in sicurezza: si tratta, a ben vedere, di uno strumento finalizzato a garantire il buon funzionamento dell'organo consiliare (funzionamento che risulterebbe gravemente compromesso in caso di sospensione delle sedute del Consiglio a causa dell'impossibilità di presenziarvi fisicamente). Impiegando modalità da remoto, l'organo consiliare consegue il risultato di poter funzionare normalmente, seppure in un ambiente "virtuale": non possono che trovare applicazione, di conseguenza, le ordinarie regoli concernenti la discussione e, in generale, le prerogative di ciascun membro del Consiglio fissate nel Regolamento, salvo i casi di esplicita incompatibilità.

Si ritiene, in conclusione, che una limitazione dei tempi di discussione delle delibere, o la decisione di limitare la discussione solo a specifici argomenti, non possa trovare giustificazione nell'adozione, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, di strumenti telematici per lo svolgimento a distanza delle sedute del Consiglio comunale; strumenti, come evidenziato, il cui scopo ultimo è proprio quello di consentire il normale svolgimento delle funzioni democratiche dell'assemblea.

Si rappresenta quanto sopra in un ottica di leale collaborazione istituzionale, fatte salve le prerogative di ciascun Consigliere e l'autonomia organizzativa dell'Ente.



IL PREFETTO
(Saccone)